

Marco Martinelli: «La storia di Ungaro è un segno di speranza»



IL TEATRO delle Albe torna al Teatro Rasi di Ravenna con lo spettacolo 'Saluti da Brescello' da stasera a mercoledì e da lunedì 27 a mercoledì 29 maggio (inizio alle 21; martedì 28 alle 20).

Saluti da Brescello – drammaturgia e regia Marco Martinelli con Luigi Dadina e Gianni Parmiani – parla di un'Italia che sta cambiando, di una regione che si credeva avere tutti gli 'anticorpi', ma che non è risultata immune dalla corruzione. Le statue di Peppone e Don Camillo in un onirico dialogo notturno raccontano la vicenda realmente accaduta a Donato Ungaro, vigile a Brescello licenziato senza giusta causa per le sue denunce sulle infiltrazioni della

'ndrangheta nel paese. «Sono partito dalla storia vera di Donato Ungaro – spiega Marco Martinelli. È una storia di lavoro ingiustamente strappato, perché alla fine degli anni '90 aveva scoperto degli intralazzi disonesti tra 'ndrangheta e politica, e di conseguenza fu licenziato dal suo sindaco. Una storia che ci deve far riflettere, perché un certo modo di corruzione tra malavita privata e politica sta da anni salendo al

nord e ormai lo vediamo nelle cronache quotidiane. La vicenda mi è piaciuta perché rappresenta anche un segnale di speranza: una volta licenziato, Ungaro porta in tribunale il sindaco e dopo 14 anni, nel 2015, vince la causa, proprio nel momento in cui Brescello diventa il primo comune dell'Emilia-Romagna a venire sciolto per infiltrazione mafiosa».

Il testo Saluti da Brescello è stato commissionato dal Teatro di Roma a Marco Martinelli per

LE STATUE

Dal 2001
in piazza Matteotti

In scena le statue di Peppone e Don Camillo, che si fronteggiano a grandezza naturale in Piazza Matteotti a Brescello. Sono lì dal 2001, opera dello scultore Zangani

rappresentare l'Emilia-Romagna all'interno del progetto 'Ritratto di una Nazione – L'Italia al lavoro', stagione 2017/2018, curato da Antonio Calbi e Fabrizio Arcuri, che ha debuttato al Teatro Argentina nel settembre 2017. La replica di martedì 28 inizierà alle 20 e

alle 21 avrà luogo l'incontro Cultura contro la mafia!, un 'trebbo' sulle difficoltà che si possono incontrare nel fare cultura e informazione parlando di mafie in Regione Emilia-Romagna.

Il testo di Saluti da Brescello è disponibile in edizione integrale sul sito doppiozero.com.

Biglietti: Intero 8 euro; abbonati a La stagione dei teatri 6 euro posti limitati, prenotazione obbligatoria.